

SMA interclasse Scienze storiche e della documentazione storica

I dati di confronto si riferiscono ad Atenei non telematici. L'Interclasse è stata istituita nell'a.a. 2013-14 e alcuni dati non sono disponibili, ad esempio la percentuale dei laureati in corso per la LM 5. Inoltre non sono confrontabili alcuni dati con quelli di aree in cui vi siano Atenei che abbiano attivato prima tale corso.

LM-5 Beni archivistici e librari

L'analisi dei dati dal 2013-14 al 2015-16 evidenzia alcuni elementi positivi accanto a criticità già analizzate dal gruppo di Assicurazione della Qualità e per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione.

Fra gli elementi positivi si segnala nel triennio un buon aumento del numero degli iscritti al Corso, maggiore in proporzione rispetto a quello rilevato nell'Italia meridionale. La percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare è superiore nel 2013 e pressoché uguale nel 2015 a quella relativa al Sud Italia, mentre nel 2014 è inferiore. Il numero degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nel primo anno nel 2013 e nel 2015 è superiore ai dati meridionali e nazionali.

L'analisi dei dati di percorso registra il superamento del 62,5% di CFU conseguiti al termine del I anno nel 2013, del 29,3% nel 2014 e del 72% nel 2015, un deciso miglioramento dunque del dato dell'ultimo anno qui considerato rispetto al primo (2013) e percentuali superiori rispetto al dato territoriale nel 2013 e nel 2015 e rispetto al dato nazionale nel 2013, con un sostanziale allineamento nel 2015. La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso dell'Ateneo è nulla nel triennio sia per il corso che nel Sud Italia.

Valori positivi si registrano nel rapporto studenti regolari/docenti, sempre migliore rispetto a quello rilevato nel Sud Italia e a scala nazionale. Nel 2013 e nel 2014 tutti i docenti di riferimento del corso di studio appartengono a SSD caratterizzanti, nel 2015 il 90,9%. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti è pari a 0,9 (dunque superiore al parametro di 0,8) nei tre anni, uguale a quello del Sud. La percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato è sempre superiore a quella meridionale e nazionale. Il rapporto studenti iscritti su docenti (pesato per le ore di docenza) è positivo e migliore rispetto al dato meridionale e nazionale, come anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

Fra le criticità, permangono quelle già riscontrate in precedenza in tutti e tre gli indicatori dell'internazionalizzazione, peraltro condivise con il Sud Italia.

La percentuale di laureati in altri Atenei iscritti al I anno è bassa nel 2013, migliora nel 2014 ma è poi nulla nel 2015, mentre il dato territoriale è abbastanza consistente. La percentuale di studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU al primo anno si è ridotta nel triennio come anche quella di studenti che proseguono la carriera al II anno, la proporzione degli studenti immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso è inferiore al dato meridionale. Critica è anche la percentuale degli studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso, nulla nel 2015. La percentuale di abbandoni si attesta nel 2015 al 14,3%, leggermente maggiore rispetto al dato meridionale.

LM-84 Scienze storiche

L'analisi dei dati dal 2013-14 al 2015-16 evidenzia alcuni elementi positivi accanto ad alcune criticità già analizzate dal gruppo di Assicurazione della Qualità e per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione.

Il numero degli iscritti al primo anno dal 2013-14 al 2015-16 evidenzia una discreta attrattività del Corso, con un significativo aumento dal 2014 al 2015, mentre risultano stabili nel triennio gli immatricolati nel Sud Italia. Il numero degli iscritti al Corso registra un aumento nel triennio a fronte di un dato meridionale pressoché costante. È decisamente elevata la percentuale di

studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU al primo anno, maggiore nel 2014 e nel 2015 rispetto al dato territoriale e nazionale.

L'analisi dei dati di percorso registra, relativamente alla percentuale di CFU conseguiti al termine del I anno, un andamento sostanzialmente in linea con i dati territoriali nel 2013 e nel 2015 e decisamente superiore nel 2014. Nel 2015 la percentuale si allinea anche con il dato nazionale. La percentuale degli studenti che proseguono la carriera al II anno è sostanzialmente stabile e pressoché uguale nei primi due anni considerati al dato territoriale, appena superiore ad esso nel 2015. La proporzione degli studenti immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nel 2015 è lievemente superiore rispetto al dato territoriale e nazionale, quella degli studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso è decisamente maggiore nel 2015 rispetto al dato territoriale e nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso di studi dell'Ateneo è pari a zero nel triennio, nel Sud Italia è pressoché inesistente.

Le criticità riscontrate riguardano la percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU, inferiore a quella riscontrata nel 2013 e nel 2015 nel Sud Italia e a scala nazionale, nettamente superiore ad essa solo nel 2014; la percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nel primo anno, è pressoché uguale nel 2013 e nel 2015, con un aumento nel 2014. Inoltre la proporzione di laureati in altri Atenei iscritti al I anno subisce una contrazione nel triennio ed è superiore nel 2013 e nel 2014 al dato territoriale. La percentuale di abbandoni nel 2015 è leggermente superiore rispetto al dato territoriale e nazionale.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nel 2015 l'ammontare di CFU conseguiti all'estero è superiore al dato del Sud Italia; nei due anni precedenti è pari a zero. Nessuno studente iscritto al primo anno ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero e nessun laureato in corso ha conseguito almeno 12 CFU all'estero.

Proposte

Ulteriori momenti di riflessione e verifica saranno posti in essere dall'Interclasse per monitorare e intervenire sulle criticità. Al fine di migliorare la situazione relativa all'internazionalizzazione, si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) anche grazie alla politica che l'Ateneo sta ponendo in atto con l'organizzazione di corsi di lingua (si è infatti constatato che molti studenti non hanno i requisiti linguistici di accesso) nonché promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti e laureandi del CdS.

Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso, si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Una maggiore attenzione all'orientamento in ingresso, già ultimamente posta in essere, sarà prestata per consentire una maggiore attrattività dei Corsi; si intende inoltre continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio. Sarà costantemente monitorata la completezza e l'efficacia delle informazioni disponibili sul sito dell'interclasse e la redazione dei programmi dei singoli insegnamenti.